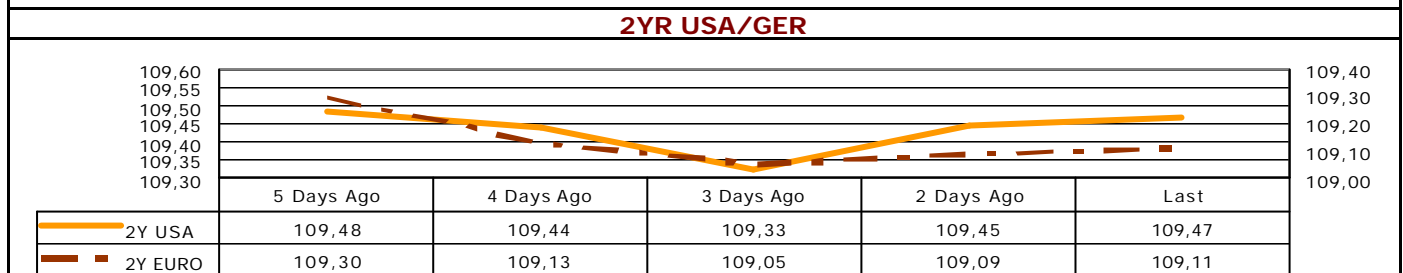
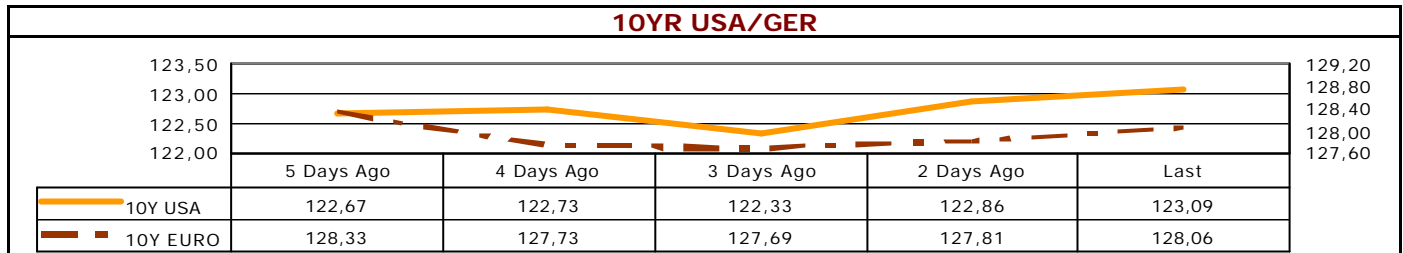


## BOND - MONEY MARKET



INDEX	Px Last	CHG_PCT_1D	CHG_PCT_5D	CHG_PCT_YTD	Yield	Modified Duration
US 2YR NOTE (CBT) Sep10	109,52	0,0%	0,0%	2,5%	1,17%	1,91
US 5YR NOTE (CBT) Sep10	119,57	0,2%	0,5%	6,6%	1,88%	4,41
US 10YR NOTE FUT Sep10	123,38	0,2%	0,6%	9,5%	3,24%	7,80
US LONG BOND(CBT) Sep10	127,06	0,1%	-0,1%	12,9%	4,02%	12,61
EURO-SCHATZ FUT Sep10	109,14	0,0%	-0,1%	1,8%	1,33%	1,92
EURO-BOBL FUTURE Sep10	119,87	0,1%	-0,1%	5,2%	1,80%	4,44
EURO-BUND FUTURE Sep10	128,33	0,2%	0,0%	7,5%	2,71%	7,88
EURO BUXL 30Y BND Sep10	109,84	0,3%	-0,8%	14,9%	3,44%	17,93
LONG GILT FUTURE Sep10	120,59	0,5%	-0,5%	5,4%	3,54%	7,77
JPN 10Y BOND(LIF) Sep10	141,69	0,1%	0,0%		1,50%	8,86
Euro-BTP Future Sep10	113,16	0,3%	0,7%	0,40%	3,93%	7,09

**SWAP MARKET**

	USA	EURO	UK	JAPAN
2-Year Swap	0,75%	1,46%	1,43%	0,44%
5-Year Swap	1,83%	2,18%	2,47%	0,58%
10-Year Swap	2,95%	2,97%	3,44%	1,12%
30-Year Swap	3,76%	3,37%	4,00%	1,88%

**INTERBANK MARKET**

	USA	EURO	UK	JAPAN
1 Week	0,30	0,51%	0,55%	0,13
1 Month	0,31	0,59%	0,57%	0,16
3 Months	0,47	0,83%	0,74%	0,24
6 Months	0,68	1,11%	1,03%	0,44
12 Months	1,05	1,39%	1,48%	0,67

## Bond Newsflow

- Il deludente dato sui nuovi ordinativi di beni durevoli pubblicato mercoledì deve far pensare. Il segnale di una frenata degli investimenti aziendali è stato l'ennesimo campanello d'allarme per il mercato che da tempo si barcamena tra dati statistici che mostrano una ripresa in rallentamento e un ritmo di crescita debole, mentre le aziende macinano utili e innalzano le stime per l'intero anno. Oggi alle 14.30 ore italiane ci sarà la verifica di quanto riportato dalla Fed nel suo ultimo Beige Book, verrà pubblicata difatti la prima stima del PIL del secondo trimestre negli Stati Uniti che secondo l'attesa media degli analisti dovrebbe registrare una crescita del 2,6% q/q annualizzato con un consumo personale in rialzo del 2,4% e un indice dei prezzi in aumento dell'1,1%. Sulla scia del deludente dato settimanale sulle richieste continue di sussidi di disoccupazione gli acquisti hanno finito per interessare il mercato obbligazionario a stelle e strisce. La curva dei rendimenti si è spostata verso il basso di 1-5 bps, eccezion fatta per le scadenze più estreme (20-30 anni). Il 2-anni si è attestato a 0,59% (-3 bps), il 5-anni a 1,67% (-3 bps), il 10-anni a 2,98% (-1 bps) e il 30-anni a 4,08% (+1 bps). Lo spread USA-GER a 2-anni si è ampliato negativamente a -25 bps, quello a 5-anni è ripiombato in territorio negativo a -4 bps. In allargamento lo spread USA-GER a 10-anni (27 bps) e a 30-anni (65 bps).
- Il contratto-future sul decennale tedesco si è attestato a quota 128,06 punti, in rialzo di venticinque centesimi, poco sotto la trendline ascendente formatasi nell'arco degli ultimi due anni e passante in prossimità dei 128,30 punti. Qualora quest'area venisse violata verso l'alto il price-action potrebbe tentare un allungo fino alla MAV a 50-giorni (128,78). Sul downside il primo supporto s'identifica nella MAV a 100-giorni (126,55). La curva dei rendimenti tedesca ha shiftato verso il basso di 1-3 bps. Il 2-anni si è attestato a 0,83%, il 5-anni a 1,71%, il 10-anni a 2,72% e il 30-anni a 3,43%. Nel corso della settimana l'esito degli stress test sulle banche europee ha restituito un po' di tranquillità al mercato creando un clima più disteso. I differenziali di rendimento tra i titoli decennali delle aree periferiche e quello tedesco sono difatti ristretti a 129 bps per l'Italia, a 752 bps per la Grecia, a 155 bps per la Spagna e a 242 bps per il Portogallo.
- Nuovo rialzo dell'Euribor a 3-mes: il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti trimestrali, è salito da 0,896% allo 0,899%, avvicinandosi sempre più al livello massimo delle ultime 52 settimane (0,914%).